

LINEE PROGRAMMATICHE PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2006 – 2011 del Sindaco del Comune di Seravezza Ettore Neri

Premessa

Le seguenti linee programmatiche per il mandato amministrativo 2006-2011 del Comune di Seravezza, tengono conto delle normative in vigore ed in particolare della legge di riforma 3 agosto 1999 n. 265 che ha dato un ruolo molto più ampio del consueto all'intero Consiglio Comunale.

Vogliamo dare pertanto sostanza alla volontà del legislatore e all'art.43 dello Statuto Comunale, con i quali si vuol riconoscere pari dignità ai consiglieri di maggioranza e minoranza, responsabilizzando l'intero Consiglio Comunale, e consentire una piena partecipazione dello stesso alla definizione delle linee generali di programmazione e dei conseguenti obiettivi progettuali generali che serviranno come obiettivi strategici per il quinquennio.

Come strumento flessibile di programmazione, durante il periodo amministrativo sarà possibile introdurre cambiamenti e modifiche coerenti con l'impostazione iniziale e con l'andamento dei tempi. Si renderà inoltre opportuno da parte del Consiglio un monitoraggio, una verifica, sulle linee strategiche e dunque sull'operato dell'Amministrazione Comunale rispetto a quanto enunciato.

Tutto ciò dovrebbe inoltre contribuire a ridurre il divario fra Giunta e Consiglio, che spesso costituisce elemento di frizione fra organi e soggetti diversi, con conseguenze negative nel loro operato e nella necessaria circolazione di informazioni.

L'impianto del programma di mandato è mutuato in maniera coerente dagli obiettivi amministrativi del Programma Elettorale "Valorizzare il territorio per il progresso, lo sviluppo, il benessere della nostra Comunità" presentati in sede di consultazione elettorale dalla Coalizione di Centro Sinistra "L'Unione dei Cittadini" che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei consensi degli elettori.

Gli organi politici ed amministrativi – Sindaco, Giunta Municipale e Consiglio Comunale – secondo le specifiche competenze, sono chiamati, adesso, ad intervenire ulteriormente, per mezzo del presente documento, con una sorta di Piano Strategico su base quinquennale, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il nostro Comune e dell'evoluzione del contesto socio economico di riferimento.

Pertanto, il documento di mandato, la cui approvazione e titolarità definitiva spetta al Consiglio Comunale, si connota come un elaborato complesso in grado di dettare le linee di programmazione in ordine allo svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali e ad ogni azione caratterizzante

l'intervento del Comune di Seravezza nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento.

Il problema strategico dell'ente locale è in fondo quello di non perdere ulteriormente e, anzi, ritrovare una nuova legittimazione all'interno dell'evoluzione dei sistemi sociali ed economici, per qualificarsi sempre più come un soggetto attivo, propositivo, affidabile ed indispensabile.

Visione e strategia divengono allora presupposti imprescindibili per il cammino futuro, per tutti coloro che rivestono, a livelli diversi, ruoli, funzioni e responsabilità e per unire alla capacità progettuale quella attuativa.

Costituisce pertanto obiettivo di questa Amministrazione l'elaborazione entro il 2006 di un Piano Operativo di Mandato che sappia tradurre in obiettivi e interventi concreti, con l'esplicitazione dei tempi e dei relativi risultati, il contenuto delle linee programmatiche.

Il Piano, di forte valenza politica e tecnico-organizzativa, si esprimerà attraverso gli interventi da realizzare nei diversi anni, le risorse necessarie, i centri di responsabilità e gli assessorati coinvolti.

Il Comune è il primo livello della presenza istituzionale sul territorio e l'Ente più vicino alla Comunità e di questo ruolo, di primaria importanza, l'intero corpo degli amministratori si deve prendere carico .

La nuova Amministrazione Comunale si propone, preliminarmente, di trasmettere ai cittadini, con la propria azione ed il proprio operato, il meglio dei valori e delle finalità etiche della nostra civiltà, fondata, fin dagli anni della Resistenza al nazifascismo e della Costituente Repubblicana, sulla Libertà e la Democrazia; sul rispetto e la tolleranza; sulla ricerca della massima equità sociale e sulla tutela delle fasce più deboli di popolazione.

Proprio in questi giorni, praticamente davanti alle nostre porte di casa, in terre che, come le nostre si affacciano sul Mediterraneo e che come le nostre hanno dato la luce alle prime civiltà del pianeta, soffiano spaventosi venti di guerra; intere famiglie, paesi, infrastrutture sono bombardati e distrutti. Cittadini inermi, senza colpa, che neanche sanno chi siano i nemici e se o dove si trovino gli amici vengono barbaramente uccisi.

L'Onu è inerme, è un organizzazione svuotata e svilita e, come accadde per la Prima Guerra Mondiale una stupida ed insignificante scintilla può, nella confusione di tempi scellerati, causare la distruzione di milioni di vite.

Di fronte a questa pazzesca realtà, verso un futuro assurdo e bestiale stiamo indirizzando i nostri figli.

Qualcosa nel nostro mondo malato ed egoista non va, qualcosa nel nostro piccolo anche noi dobbiamo fare per impedire questa tremenda deriva.

La nuova Amministrazione Comunale opererà per diffondere una cultura di pace e cooperazione tra i popoli; di rifiuto di ogni forma di violenza e terrorismo; di apertura culturale, religiosa, etnica, sociale, sessuale.

Promuoverà e sosterrà iniziative per il riequilibrio nello sfruttamento e nella distribuzione delle risorse a livello locale e planetario; per la giustizia sociale; per un

corretto e rispettoso rapporto tra mondo animale ed essere umano; per le pari opportunità tra i sessi e per le persone diversamente abili.

Contribuirà alla ricerca di un modello economico e sociale sostenibile che rispetti il territorio comunale, il pianeta, l'ambiente, i popoli e che operi per la difesa delle persone e dei popoli più deboli e disagiati e tenda al superamento delle condizioni che tali debolezze e disagi creano.

Attuerà iniziative di carattere storico e culturale volte a diffondere la conoscenza dei valori fondanti della Costituzione Repubblicana.

Avremo sempre presenti la centralità delle questioni sociali e la necessità di offrire a tutti la possibilità di avere un lavoro dignitoso, tutelato, garantito e capace di consentire la difesa del potere d'acquisto delle famiglie

Sosterremo ed attueremo politiche in difesa di sanità, scuola e risorse primarie pubbliche, socialmente garantite e gestite secondo i criteri dell'equità e progressività fiscale.

Riteniamo indispensabile, in ambito economico e sociale, mettere in atto azioni amministrative che diano un fattivo sostegno alla libera impresa e che promuovano una politica economica che, nel rispetto dell'ambiente e della salute, premi il lavoro e non la rendita.

Nel corso dei prossimi cinque anni dovremo agire per migliorare la qualità della vita nel nostro Comune e per attuare, di concerto con l'istituzione scuola, con il mondo dell'Associazionismo e del Volontariato; con i Comitati; con le famiglie e nei quartieri; con tutte le espressioni civiche associate e singole, politiche amministrative rivolte ad ampliare i servizi e le opportunità, le fasce di benessere e di serenità nella popolazione.

L'Amministrazione, riconoscendo l'alto valore della scuola pubblica nell'ambito della società e del territorio comunale, si impegnerà a sostenere l'attività formativa in essa svolta; dedicherà molte delle sue risorse a questo importante settore e manterrà uno stretto rapporto di collaborazione con tutto il mondo della scuola (insegnanti, dirigenza, famiglia). Vorrà contribuire a rendere tutti i plessi scolastici luoghi di corretta socializzazione e centri di crescita culturale e personale per i nuovi cittadini e le nuove cittadine di domani.

Il Comune di Seravezza dovrà farsi promotore di politiche amministrative e sociali di solidarietà e sviluppo che favoriscano la partecipazione dei cittadini alla elaborazione, discussione e decisione delle più importanti scelte amministrative.

La trasparenza degli atti e delle determinazioni amministrative; la "democraticità" dei pubblici uffici e servizi; la sinergia e concertazione tra enti: Comuni vicini, Comunità Montana, Parco, Provincia, Regione; la corretta, attenta, oculata gestione delle risorse pubbliche sono indirizzi guida indispensabili alla nostra futura azione amministrativa.

Saranno, i prossimi, gli anni in cui, probabilmente, si deciderà del futuro del nostro settore manifatturiero che, a nostro giudizio, potrà uscire dalla attuale fase di grave difficoltà solo puntando su filiera, qualità ed innovazione.

Nello stesso tempo il Comune potrà assumere un ruolo decisivo nella crescita e nel rafforzamento di una economia legata alla qualità ambientale, agricola, commerciale e

turistica della nostra terra; alla promozione delle qualità artigianali, artistiche, culturali, storiche della nostra comunità; alla creazione di un rapporto equilibrato e sostenibile tra sistema economico produttivo ed ambiente.

Dalla definitiva approvazione del Piano Strutturale e dalla successiva redazione del Regolamento Urbanistico ed Edilizio potranno muovere politiche di crescita di nuove imprese ed attività economiche; valorizzazione e promozione delle grandi potenzialità territoriali; corretto e contenuto uso del territorio e delle aree non urbanizzate.

La ricerca della più corretta gestione del territorio per una migliore ed un più assennato ordine nell'ambito urbanistico, volto ad una migliore qualità della vita, e ad una più radicata offerta dei servizi e delle attrezzature urbane dovrà essere coordinata con un rilancio della politica sociale per la casa.

Una Comunità che volge lo sguardo, con ottimismo e passione, verso il proprio futuro non può non farsi carico con coscienza ed applicazione di azioni concrete volte al rafforzamento, alla crescita e alla promozione dell'educazione e formazione dei ragazzi e delle ragazze; alla tutela dei diritti dell'infanzia; dell'ampliamento delle politiche e dei servizi rivolti alle giovani generazioni; ma anche, necessariamente, dell'attenzione attiva nei confronti delle persone anziane, dei più deboli, dei malati, delle persone sole, delle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli.

Anche nel nostro Comune si è manifestato, negli ultimi anni, con sempre maggiore forza ed evidenza il fenomeno dell'immigrazione dai paesi più poveri e disagiati del pianeta.

E' questa, sicuramente, una questione complessa e difficile da affrontare: densa di profonde implicazioni sociali, ma è, al tempo stesso, una grande opportunità per tutti .

Il vero strumento a nostra disposizione, anche a livello comunale, per saper interpretare al meglio il ruolo di cittadini e cittadine consapevoli di fronte alla novità di una società multiculturale è quello di mettere in campo una seria politica di accoglienza e di interazione sociale e culturale nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutti.

Proprio per quanto detto sopra, negli anni a venire, dovremo rafforzare il rapporto di collaborazione costruttiva con il complesso sistema del volontariato sociale e ricreativo.

Il Comune promuoverà, collaborando con le associazioni animaliste, e all'interno della Conferenza dei Sindaci, azioni concrete al fine di contribuire a far crescere nella società una sensibilità che porti ad un più corretto rapporto tra esseri umani e mondo animale, basato sulla conoscenza e il rispetto e volto alla salvaguardia e alla protezione degli animali

Come pure dovremo porre grandissima attenzione ad una politica per l'ambiente che si muova secondo un indirizzo di tutela e opportunità per un nuovo modello di sviluppo, e come cura preventiva del territorio.

Tale cura dovrà, finalmente, condurci a garantire completamente la prevenzione dai rischi idraulici ed a continuare gli interventi di messa in sicurezza idrogeologica del territorio.

La continua attenzione al miglioramento delle condizioni di vita e residenza nei paesi collinari e nelle aree montane, lo sforzo per creare le condizioni della crescita di attività economiche ed imprenditoriali sono premesse irrinunciabili per impostare una politica attiva di prevenzione e protezione civile: un territorio vissuto, “goduto” e che offre opportunità e soddisfazioni è sicuramente un territorio che offre maggiori garanzie di stabilità e crea meno problemi di degrado e di dissesto rispetto ad uno abbandonato ed impoverito.

Uno dei compiti più impegnativi che ci aspetta nei prossimi anni è quello di realizzare, all'interno degli AATO e per mezzo delle aziende di gestione, una migliore, più attenta, economica e pubblica gestione di risorse e servizi come l'acqua, la casa, la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, l'energia.

Nel quadro della gestione di questi rapporti complessi, tra Comuni, nuovi Enti, Consorzi ed organismi, dovremo provvedere al completamento delle infrastrutture di rete comunali, tenendo conto, in primo luogo della precaria condizione in cui versa la nostra rete di fognatura bianca.

Tutto ciò dovrà essere affrontato anche valorizzando al massimo il ruolo di analisi, riflessione, indirizzo e di programmazione del Consiglio Comunale recuperando il peso ed ruolo decisivo, nelle scelte fondamentali, dei cittadini, delle comunità, delle realtà territoriali e dei loro rappresentanti democraticamente eletti.

Nei prossimi anni dovremo, poi, avviare la soluzione del problema centrale della viabilità come operazione indispensabile per sostenere una fase di crescita e sviluppo e per migliorare la qualità della residenza nei nostri centri, borghi e paesi.

Il nostro programma si rivolge alle persone, ai cittadini che hanno delle aspettative e delle aspirazioni che guardano al domani, sperando e credendo in un mondo e in un Comune che sappia e voglia sostenere i loro progetti di vita, in un contesto solidale e di pace.

Al centro del nostro progetto politico – amministrativo ci sono i cittadini e le cittadine “senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”(Art. 3 della Costituzione Italiana); con le loro identità, le loro attività, la loro condizione di vita e sociale, il loro lavoro e il loro tempo libero, l'ambiente in cui vivono.

Lavoro, benessere sociale ed esistenziale, sono le componenti essenziali della vita individuale e collettiva.

Lo sviluppo economico di un territorio e di una collettività è una delle condizioni fondamentali per assicurare un futuro sereno alle persone.

Così come l'ente pubblico è tenuto a migliorare la qualità della vita sociale e culturale; a far sì che l'istruzione e la formazione, i servizi sociali e assistenziali, la sanità e le politiche per la salute, siano pubbliche, certe, continue, adeguate alle aspettative e alle aspirazioni di ogni persona.

Proseguire il lavoro intrapreso nei precedenti cinque anni dall'Amministrazione guidata da Enrico Mazzucchi, con nuova e rinnovata consapevolezza, con la coscienza di avere la fortuna di proseguire una traccia lasciataci in eredità e sulla base di una maturità maggiore che ci proviene dal lavoro e dall'esperienza già svolti (con la

consapevolezza, dunque, di dover dimostrare ancora di più) è il compito che ci assegniamo e che affidiamo al contributo, al controllo ed alla critica dei cittadini e degli organi elettivi istituzionalmente deputati.

Fin dalla stesura delle prime “Tracce di Programma” elettorale abbiamo individuato sei gruppi tematici nei quali sintetizzare la nostra visione amministrativa: a questo schema, a questo modello per Temi ci affidiamo anche in questa occasione per meglio delineare il nostro Progetto Amministrativo.

TEMA – A – Tutela e valorizzazione del territorio

Questa impostazione confermiamo adesso nella sua globalità a partire dalla piena convinzione che la tutela e valorizzazione del nostro territorio e dell'ambiente naturale e culturale, sociale ed umano nel quale viviamo devono rappresentare, sempre, le basi di partenza della nostra riflessione ed azione amministrativa a che solo basandoci su questi presupposti potremo costruire un nuovo, più equo e più solido sviluppo e benessere sociale ed economico.

Il nostro territorio è, di per se, un valore ed una opportunità che dobbiamo gestire con la massima cautela e qualità.

E' nostra intenzione mettere in atto una strategia dello sviluppo locale sostenibile consolidando, promuovendo e salvaguardando le "virtù e vocazioni" ambientali della nostra terra.

Produrremo azioni volte a creare, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Lucca, il Parco delle Alpi Apuane, la Comunità Montana Alta Versilia, e con le varie associazioni che operano nel Comune, le condizioni ottimali per la promozione dei valori della nostra terra e delle qualità della nostra comunità.

La tutela e la valorizzazione del territorio dovranno essere la leva per interventi capaci di rilanciare lo sviluppo economico e la crescita sociale.

Il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico

Per questo il nuovo Regolamento Urbanistico, che ci proponiamo di approvare entro la metà del nostro mandato, dovrà, proseguendo e consolidando le importanti politiche già messe a fuoco con il Piano Strutturale, consentire di realizzare sul territorio comunale il riordino e riassetto urbanistico dei centri a più alta densità abitativa con recupero e riqualificazione all'uso pubblico di aree a verde, piazze, luoghi di comunicazione e partecipazione; la valorizzazione del ruolo istituzionale, turistico e culturale del Capoluogo e del ruolo direzionale, commerciale e produttivo del centro di Querceta; la tutela della qualità ambientale e residenziale dei borghi di antica formazione delle pianure olivate quali Pozzi, Borgo dei Terrinchesi, Marzocchino e la riorganizzazione urbana e riordino della mobilità interna dell'abitato di Ripa.

Ci impegneremo per il contenimento del consumo di territorio e di aree non urbanizzate e per la promozione della nostra terra in tutti i suoi aspetti

Nello stesso modo si dovrà procedere alla valorizzazione e tutela dei paesaggi delle aree agricole e dei borghi rurali della pianura come Cafaggio, Frasso, Ranocchiaio ed alla promozione agricola residenziale e turistica dei Centri di antica formazione delle aree collinari: Azzano, Fabiano, Giustagnana, Minazzana, Basati, Cerreta Sant'Antonio, Cerreta San Nicola.

Saranno valorizzati i centri antichi di fondovalle e il loro ruolo di principali porte di accesso alle valli del Serra e del Giardino: Riomagno e Malbacco, Ruosina e si avvieranno, fin dai prossimi mesi, le procedure per la progettazione urbanistica preliminare alla realizzazione del Parco Fluviale del Fiume Versilia dando priorità al tratto compreso tra Ponterosso ed il Poggione.

Il nostro progetto non prevede nella parte di territorio che si trova sopra la linea della ferrovia la realizzazione di nuove grandi arterie stradali, ma spinge molto sul riordino e la riorganizzazione dell'intero sistema della mobilità attuata con la capillare introduzione di aree a velocità limitata e controllata e con la realizzazione di limitati raccordi inseriti in specifici progetti di recupero e riordino urbanistico. Vogliamo,

inoltre, procedere alla realizzazione di piste ciclabili, percorsi pedonali e sistemi accessibili ad anziani, bambini, diversamente abili.

Il territorio comunale dovrà essere valorizzato, nelle sue parti collinari, con la promozione della estesa rete di sentieri che dovranno essere attrezzati per visite, escursioni panoramiche, tempo libero e sport. A questi progetti dovranno essere chiamati a collaborare il Parco della Apuane, il Consorzio di Bonifica e, soprattutto, la Comunità Montana.

Pensiamo, in questa fase, alle vie di collegamento da Ripa e Seravezza per Cerreta San Nicola; ai percorsi attrezzati, storico-naturalistici dell'area della Rocca e del Monte Costa; all'anello di sentieri di Seravezza; al recupero e restauro della viabilità vicinale e delle mulattiere di collegamento con i paesi della collina: Riomagno-Fabiano-La Cappella; Seravezza-Giustagnana-Minazzana; all'alta via di Basati-La Cappella-Azzano-Cervaiole.

Vogliamo favorire il recupero storico-ambientale di aree estrattive dismesse nonché l'ampliamento dell'area archeomineraria della Cappella, come luoghi di fruizione turistica e di produzione artistica (atelier di scultura, spazio mostre, teatro, musica, ecc.).

Le politiche di salvaguardia ambientale

Detto questo dobbiamo, comunque, rimarcare come la scelta di individuare la strategia della tutela e valorizzazione del territorio come elemento a priori del nostro modello di crescita economica e sociale non possa essere disgiunta da una attenta, approfondita e attiva politica volta alla salvaguardia ambientale.

Si colloca in questa ottica la decisione di istituire un Assessorato all'Ambiente e, conseguentemente, di dedicare ad esso risorse politiche, economiche e tecnico-operative.

Del gravissimo problema dei rifiuti, della tutela e protezione delle acque, del benessere del territorio, inteso nel suo complesso, dalle cime delle Alpi Apuane alla via Emilia, dell'inquinamento da polveri e, rumori, dell'inquinamento elettromagnetico e di molto altro ancora dovremo tenere conto, quotidianamente, in ogni nostra scelta, in ogni ramo ed aspetto dell'Amministrazione: dall'urbanistica alla scuola, dal sistema economico e produttivo a quello turistico e culturale.

La vocazione alla tutela ambientale della nostra amministrazione non dovrà essere ogni qual volta rimarcata perché dovrà essere "dentro" alle nostre scelte nello stesso modo che lo sarà quella alla tutela della dignità umana.

Il risparmio energetico e la produzione delle energie rinnovabili, in particolare l'energia solare, devono diventare gli elementi di un Comune attento e che guarda con attenzione e rispetto al futuro.

Si dovranno, pertanto, introdurre norme negli strumenti urbanistici che incentivino, da parte di enti pubblici, aziende e privati cittadini, il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche rinnovabili (solare-termico, fotovoltaico ecc.), con il doppio scopo di ridurre le emissioni inquinanti e il consumo dei combustibili tradizionali e contemporaneamente effettuare una scelta di enorme risparmio economico.

In questo indirizzo si colloca la realizzazione, in corso, dell'impianto fotovoltaico sul tetto della palestra delle medie di Marocchino che sarà in grado di fornire energia elettrica alla palestra, alle scuole medie, alla scuola materna ed agli uffici della Protezione Civile.

Uguualmente dovrà essere posta molta attenzione alla qualità dell'aria che ogni giorno respiriamo, con particolare attenzione all'applicazione delle decisioni di Kyoto.

Dovremo favorire un uso più sensato delle automobili ed il potenziamento e la razionalizzazione del trasporto pubblico e collettivo a favore di bambini e bambine, adolescenti, persone anziane; così come dovremo ridurre e razionalizzare il transito dei grandi mezzi di trasporto in ambito urbano attraverso una stringente politica dei controlli da un lato e delle intense con le aziende dall'altro.

Dovremo incidere, con forza, nella coscienza e cultura comune, a partire dalla scuola e dalle fasce più giovani di età, per indirizzare le scelte quotidiane dei cittadini verso le prescrizioni ed indicazioni dell'Agenda 21.

Alla luce della nuova e crescente sensibilità nei confronti degli animali, ci impegniamo affinché il nostro rapporto con essi sia il più informato, solidale e rispettoso nello spirito della "Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale" e affinché vengano promossi adeguati meccanismi di tutela dei diritti degli animali come esseri senzienti e di tutela e conservazione delle biodiversità.

TEMA – B – Lavoro e Sviluppo

Il nostro principale obiettivo, su questo aspetto, è quello di realizzare un nuovo equilibrio tra lo sviluppo e la coesione sociale.

E' quello, cioè, di garantire, alla nostra impresa manifatturiera, lapidea, meccanica, edile ed a nuove imprenditorialità che vogliano locarsi da noi., le condizioni di rinnovata crescita in un "Sistema Comune" in grado di offrire infrastrutture valide ed efficaci e aree industriali ed artigianali consolidate, attrezzate, organizzate.

Le Strategie dello Sviluppo

La prossima, definitiva approvazione della Variante all'Area Industriale Ciocche – Puntone è un primo, fondamentale passo in questa direzione perché consente, per la prima volta, al nostro Comune di avere un'area industriale progettata e normata nel dettaglio e che è già in grado di attrarre cospicui e storici finanziamenti per la realizzazione di larghissima parte delle principali urbanizzazioni ed infrastrutture di rete.

Crescita del numero degli occupati, rafforzamento del sistema produttivo e commerciale del nostro Comune e prospettive di espansione di un'economia legata al turismo sono temi a cui riserviamo grande attenzione.

Il lavoro come inclusione sociale, con particolare attenzione a quello dei giovani e delle donne, è un punto centrale della nostra azione amministrativa.

L'economia è l'asse portante della qualità della vita e dell'erogazione dei servizi.

La diversificazione produttiva va perseguita in tutti i settori come stimolo di sviluppo e garanzia di tenuta e stabilità del sistema (soprattutto dei livelli occupazionali).

Vanno altresì incentivati la nuova imprenditorialità e il marketing territoriale per cogliere opportunità esterne, così come va tenuto profondamente conto dell'impresa storica presente sul territorio.

Tutto ciò senza dimenticare la qualità e i diritti del mondo del lavoro, rispetto al quale occorre puntare al rilancio dei temi della garanzia della sicurezza del lavoro, del diritto al reddito ed al rispetto dei contratti, alla necessità che nel nostro territorio i lavoratori della fabbrica, dei cantieri, delle pubbliche amministrazioni, delle cooperative e dei servizi pubblici e privati, goda dei diritti sindacali, che stanno alla base delle società democraticamente organizzate.

Qualità e identità delle produzioni nel mercato globale sono le sue caratteristiche fondamentali.

L'innovazione e la conoscenza sono il punto di riferimento delle strategie aziendali e della politica di sistema di tutti i soggetti coinvolti nelle politiche del lavoro e della formazione.

La ricerca e la sperimentazione, svolte dagli istituti di ricerca devono diventare patrimonio comune della realtà economica comprensoriale, tramite la diffusione delle conoscenze e il coordinamento delle attività. Ciò al fine di portare al territorio benefici in termini di reddito e di lavoro.

Dovremo, inoltre, dare sostegno alla creazione di una imprenditorialità di servizio alle piccole imprese, per aumentare la loro competitività sui mercati, valorizzando in questo contesto il ruolo delle associazioni. Con attenzione, occorrerà favorire le piccole attività artigianali compatibili che intendano permanere od innestarsi nel tessuto

urbano, sostenendole nella possibilità di crescita economica e nella logistica Vanno sostenute le esigenze di tutela del tessuto artigianale lapideo riferito alle botteghe artigianali di qualità, riconoscendo il loro impegno di valorizzazione del nostro Comune.

L'Amministrazione deve anche farsi promotrice di una cultura imprenditoriale innovativa e creare le condizioni per la formazione di un supporto manageriale, particolarmente giovanile e di nuovo impianto, in grado di anticipare le sfide del mercato.

Il Dibattito pubblico e tra le parti in vista delle fondamentali scelte amministrative

Vogliamo che il nostro Comune non perda la sua forte caratteristica di Comune manifatturiero.

Intendiamo operare con lo spirito e le motivazioni con cui è stata conclusa la concertazione per l'attività estrattiva sul sito delle Cervaiole tra enti, organizzazioni sindacali e società Henraux, considerando e valorizzando, cioè, le necessità di tutti e facendone sintesi al fine di una maggiore competitività del nostro territorio.

La nostra comunità deve guardare con fiducia al futuro, perseguendo una crescita compatibile con la qualità dell'ambiente, con centri storici ed aree urbane le cui potenzialità vanno ulteriormente valorizzate.

Occorre perseguire una crescita che si fondi sull'innovazione, sulla qualità e sulla valorizzazione di risorse umane sempre più eccellenti, puntando in modo sostanziale sui giovani, sulla loro formazione e sul loro protagonismo.

I nostri opifici, le nostre migliori aziende lapidee, ancora oggi, sono leader nel mondo, ma stanno lottando, duramente, per conservare un primato messo a dura prova dalla rapida crescita economica e commerciale dei paesi emergenti e dalla fortissima competitività internazionale.

Alla nostra specificità, alla nostra tradizione secolare ed alla capacità di inventare ed innovare dobbiamo affidare le prospettive future per una crescita del bene individuale e collettivo.

Nella logica di un salto qualitativo, competitivo ed etico, delle nostre aziende manifatturiere, con l'obiettivo di ottenere il massimo della ricaduta positiva sul nostro territorio del valore aggiunto prodotto da queste attività imprenditoriali, in termini socio economici, ma anche di benessere esistenziale ed ambientale, deve essere attuato un progetto di aggiornamento dei protocolli di intesa che consenta il contenimento dell'impatto ambientale sulle montagne, del carico di traffico pesante sulle arterie viarie e nei centri abitati e riduca al minimo la vendita all'estero di materie prime non trasformate.

Centrale dovrà essere la distinzione qualitativa tra l'escavazione di inerti e quella di marmi e pietre ornamentali, contenendo al massimo la prima e cercando di valorizzare pienamente la creazione di valore aggiunto sulle seconde.

Dovremo fortemente incidere per il superamento della logica dell'asportazione selvaggia degli inerti dalle cave per riproporre la filiera produttiva del marmo ed il recupero e riuso delle cave di inerti ad altre e meno invasive attività imprenditoriali. Per questo proseguiamo l'opera di modifica degli indirizzi del PRAE e del PRAER e, nel contempo, apriremo tavoli di concertazione con le aziende, i sindacati ed i cittadini. Favoriremo la diffusione di spazi pubblici per attirare nuovi artisti del marmo e la rilocalizzazione delle imprese collocate in siti non più compatibili adottando politiche urbanistiche, di innovazione imprenditoriale e convenzione tra pubblico e privato che evitino l'impoverimento economico del Comune

Anche su queste materie, considerando la gravità dell'impatto negativo legato all'escavazione di inerti, sia in termini di attività di cava che di trasporto dei materiali, imposteremo la gestione amministrativa sulla determinazione per il raggiungimento dei obiettivi e la discussione e collaborazione tra Comune, Aziende e Comunità dei Cittadini per l'ottenimento delle indispensabili garanzie, cauzioni, mitigazioni e compensazioni.

Le Aree Industriali

Lavoreremo dunque perché, al termine del nostro mandato amministrativo, il nostro Comune abbia realizzato il consolidamento, potenziamento e riorganizzazione delle aree industriali e artigianali (Ciocche-Puntone, Mignano, Corvaia, Henraux) ed intrapreso, di concerto con le politiche di sviluppo regionali, una concreta azione di sostegno alle aziende inserite in un processo di filiera e protagoniste di investimenti nell'innovazione tecnologica, produttiva e commerciale.

Dovremo adottare, inoltre, le opportune soluzioni, affinché venga calmierato il costo del terreno industriale: offrire, cioè, aree artigianali a costi ragionevoli, che consentano al diffuso tessuto produttivo della piccola impresa di crescere senza l'ansia di pagare mutui esorbitanti per lasciare libere importanti risorse per l'innovazione tecnologica e le ricerche di nuovi prodotti e mercati.

La nostra iniziativa si svolgerà in Sinergia con il Distretto Lapideo, la IMM, i Comuni limitrofi, la Provincia e con uno stretto contatto con le Associazioni e Rappresentanze delle Categorie di operatori e lavoratori.

Negli ultimi cinque anni ci siamo dotati di progetti in grado di favorire interventi strutturali a soluzione del problema del traffico pesante e del trasporto merci.

Il Programma Ecosind ci consentirà di realizzare una porzione di area industriale, di iniziativa pubblica, secondo criteri di ecosostenibilità, dotata, tra l'altro, di un acquedotto industriale e di un centro per il recupero di metalli.

Stiamo consolidando e sviluppando un rapporto positivo e costruttivo con le più importanti realtà produttive del Comune e, con queste, potremo, nei prossimi anni realizzare significativi interventi per la creazione di centri per la formazione e l'alta specializzazione per i giovani occupati nel settore lapideo.

Vogliamo proseguire e perseguire uno stretto e fraterno rapporto di solidarietà e franchezza con le organizzazioni sindacali e le Rsu, per la difesa dei diritti dei lavoratori così pesantemente messi in discussione nell'ultimo decennio da leggi nazionali inique e per il mantenimento ed il rafforzamento di un'esperienza storica e

culturale che, per oltre cento anni, nel nostro Comune ha rappresentato i valori di civiltà, democrazia e socialità .

Vogliamo ridare piena dignità e diritto di cittadinanza a tutti gli attori del nostro settore manifatturiero per valorizzare il ruolo sociale, economico, storico e culturale di una terra e di una comunità da sempre operosa e volenterosa. Rendere il dovuto orgoglio e rispetto ad una economia fondata sul lavoro e sull'impresa piuttosto che sull'iniziativa speculativa e finanziaria è uno dei principali obiettivi educativi e culturali che ci prefiggiamo.

Il tema del lavoro, dunque, è per noi centrale, come è centrale la convinzione di dover seriamente operare per contribuire, secondo le nostre competenze, a creare le condizioni di una nuova fase di progresso della nostra economia.

Tutto ciò, come già detto, dovrà essere coniugato con il rispetto, la valorizzazione e la tutela dell'ambiente.

Dovremo continuare con serietà l'impegno profuso dall'Amministrazione Mazzucchi per la mitigazione dei fattori di inquinamento da polveri, rumori e traffico nei quartieri urbani e lungo gli assi della viabilità principale: Ruosina, Seravezza, Corvaia, Ripa, Marzocchino, Querceta; dovremo proseguire le azioni perché tutte le aziende che operano in stretta relazione con il tessuto urbano adottino sistemi e tecnologie di abbattimento dei rumori, delle polveri, del traffico e di ogni altro agente negativo.

I residenti di via Fonda e limitrofe, di via Fiumetto, di via D'Annunzio e di tante altre realtà comunali che per troppi anni sono state abbandonate a se stesse continueranno a trovare al loro fianco un'Amministrazione attenta e coscienziosa.

In questa ottica presenteremo all'approvazione del Consiglio Comunale, entro breve, la nuova Carta dei Rumori.

Turismo, Commercio, Prodotti Tipici

La nostra politica urbanistica sarà volta ad agevolare investimenti anche nel settore turistico, che siano sostenibili dal tessuto socio-economico del Comune e compatibili con le qualità del territorio ed a promuovere il recupero e riuso a fini imprenditoriali del patrimonio edilizio esistente nel quadro di una generale riqualificazione funzionale ed ambientale del territorio.

Siamo convinti dell'assoluta necessità e possibilità di sviluppare, sul nostro territorio, radicate e diffuse attività imprenditoriali nel campo del commercio di prodotti tipici e di qualità, della ristorazione e della ricezione, collegate alle notevoli e articolate risorse ambientali, storiche, artistiche, architettoniche, culturali ed artigianali di cui la nostra terra è ricca.

Continueremo nell'opera di potenziamento dei Centri Commerciali Naturali di Seravezza e di Querceta collegando l'esperienza già avviata anche alla diffusione, interna ai Centri stessi, delle iniziative promozionali turistiche e culturali, artistiche ed artigianali, di riqualificazione ambientale ed urbana.

Procederemo all'ampliamento delle potenzialità dell'Ufficio Turistico di Seravezza e della Consulta per il Turismo, fra Comuni di Seravezza e Stazzema, Parco e Comunità Montana, in stretto accordo con l'APT Versilia

Contribuiremo con la Comunità Montana, il Parco, il Consorzio di Bonifica alla realizzazione di un Piano Generale di Bonifica Montana ed alla costituzione del Consorzio Forestale.

Potremmo dire che il nostro modello di sviluppo (o, per dirlo meglio, di progresso) presuppone qualità e salvaguardia; cura e rispetto; cultura ambientale e amore per i luoghi, la loro storia e la loro funzione storica.

Presuppone, però, anche grande capacità di innovare ed un radicato uso delle più moderne tecnologie.

E' nostra intenzione mettere in atto una strategia dello sviluppo locale sostenibile consolidando, promuovendo e salvaguardando le "virtù e vocazioni" ambientali della nostra terra.

Vogliamo creare le condizioni ottimali per la promozione dei valori e delle qualità della nostra comunità in modo da diventare competitivi in un rinnovato circuito turistico.

Le scelte amministrative, comprese quelle urbanistiche, e gli sforzi volti alla ricerca di risorse e finanziamenti se destinati alla tutela, promozione e valorizzazione del territorio potranno, così, essere la leva per interventi capaci di rilanciare lo sviluppo economico e la crescita sociale.

Pensiamo al ruolo di sempre maggior prestigio istituzionale e culturale che dovrà assumere il nostro Capoluogo in ambito versiliese e al completamento del recupero dell'intera area Medicea come culmine nella realizzazione di un polo culturale di livello nazionale

E' nostro obiettivo valorizzazione il ruolo istituzionale, turistico e culturale del Capoluogo e quello direzionale, commerciale e produttivo del centro di Querceta;

Così come ci proponiamo di garantire la qualità ambientale e residenziale dei borghi di antica formazione delle pianure olivate quali Pozzi, Borgo dei Terrinchesi, Marzocchino e la riorganizzazione urbana e della mobilità interna dell'abitato di Ripa.

Di particolare pregio, nel nostro Comune, sono i paesaggi delle aree agricole e dei borghi rurali della pianura ed i Centri di antica formazione delle aree collinari.

Mentre dovranno essere recuperati a miglior qualità i centri antichi di fondovalle e il loro ruolo di principali porte di accesso alle valli del Serra e del Giardino

Particolarmente ambizioso è il progetto urbanistico avviato recentemente come fase preliminare alla realizzazione del Parco Fluviale del Fiume Versilia che, nel tratto compreso tra Ponterosso ed il Poggione, prevede il recupero di volumi industriali a fini ricettivi e residenziali, con ampie superfici recuperate all'uso pubblico, sportivo e ricreativo, e la totale salvaguardia di tutte le aree vergini.

Il territorio comunale dovrà essere valorizzato, nelle sue parti collinari, con la promozione della estesa rete di sentieri che dovranno essere attrezzati per visite, escursioni panoramiche, tempo libero e sport.

Vogliamo procedere al recupero storico-ambientale di aree estrattive dismesse nonché all'ampliamento dell'area archeomineraria della Cappella, come luoghi di fruizione turistica e di produzione artistica (atelier di scultura, spazio mostre, teatro, musica, ecc.).

Il profondo, accorto miglioramento di tutte le condizioni della qualità della vita dei cittadini residenti è, a nostro, parere la premessa indispensabile per la creazione di una solida economia indirizzato all'accoglienza turistica.

Pensiamo, in sintesi, ad un turismo non consumistico, ma attento ai valori ambientali; non esoso, ma equo; non stagionale, ma produttivo per larga parte dell'anno; non modaiolo, ma appassionato di arte e cultura (locale ed internazionale); interessato dal nostro artigianato; incuriosito dalla qualità dei borghi e dei paesi collinari; affascinato dai prodotti tipici, dall'ambiente rurale, dai sapori, dai gusti e dalle tradizioni ed abitudini locali.

Per rendere l'idea, rubando ad un settore molto affine l'immagine, potremmo definirlo un "turismo slow", un turismo lento che consuma meno ed assapora di più.

TEMA – C – Infrastrutture, Opere Pubbliche e Servizi

La nuova Amministrazione Comunale dovrà procedere al completamento della rete comunale di servizi alle famiglie e, come detto, risolvere il problema centrale della viabilità come operazione indispensabile per il miglioramento della qualità della vita dei cittadini e per contribuire a riavviare una fase di crescita e sviluppo economico.

Grande attenzione dovrà essere rivolta al miglioramento della qualità dell'arredo urbano come una delle azioni indispensabili alla promozione del nostro Comune quale realtà turistica di rilievo.

Principalmente ci si impegnerà, in tutte le realtà del Comune, in tutti i paesi, nel continuare l'opera di ampliamento e diffusione dei servizi essenziali, con particolare riguardo alla completa copertura territoriale dei servizi di rete (gas, luce, acqua, fognature ecc.) ed alla qualità del servizio offerto.

Dovremo, intanto, vigilare ed agire perché i progetti individuati sul nostro Comune e gli impegni, previsti dal Piano Operativo Triennale 2005/2007 dell'ATO 1 acque, vengano mantenuti e realizzati anche se, le difficoltà iniziali e le gravi contraddizioni di sistema interne all'esperienza AATO 1 e del Gestore unico GAIA lasciano facilmente prevedere anni difficili davanti a noi.

Per quanto di nostra competenza ci impegneremo a fondo per far diventare il nostro Comune uno dei principali protagonisti del dibattito e delle azioni per modificare e migliorare radicalmente l'attuale stato di cose.

Quanto alle problematiche energetiche ed ambientali, cioè di risparmio energetico e di introduzione dell'uso di fonti alternative e rinnovabili nella produzione di energia, ci stiamo facendo promotori, in VEA, di uno sviluppo in questa direzione della politica dell'azienda di cui siamo soci e della sua partecipata Veia Energia ed Ambiente.

Radicalmente modificata in ambito Provinciale e Versiliese dovrà essere la politica di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le modalità generali, socio culturali, di produzione dei rifiuti stessi.

Quello dei rifiuti è, oggi, il "Problema dei Problemi" che va affrontato con forza, determinazione e rapidità; che va affrontato dal complesso dei Comuni Versiliesi e con l'apporto determinante e serio di Provincia, perché si impegni in una attenta politica ambientale e prenda atto del fallimento dell'attuale Piano Provinciale dei Rifiuti, dell'AATO 2 e della Regione perché dovranno impegnarsi a sostenere ingenti investimenti per la tutela ambientale nel quadro del passaggio dall'attuale tassa alla tariffa.

Troppi Comuni, nostri vicini e con noi soci in ERSU, si sono approfittati di una situazione sfuggita al controllo di tutti per scaricare debiti su terzi; troppo spazio è stato lasciato, in questi anni, a TEV, l'azienda che ha realizzato gli impianti di smaltimento, per dettare legge sui bilanci comunali e familiari.

E' manifesto a tutti, purtroppo, il completo fallimento di un intero sistema politico, quello versiliese, che negli ultimi dieci anni, a causa soprattutto della miopia dei Comuni più grandi e delle Amministrazioni che li hanno guidati, ha perseguito la politica del proprio orticello, ha perduto completamente di vista gli interessi generali e collettivi, ha fortemente schiacciato e danneggiato le potenzialità e le economie dei Comuni più piccoli e con meno risorse ed ora si trova di fronte ad una matassa ingarbugliata in modo impressionante e ad una mole spaventosa di debiti.

La via di Consorziare i Comuni sembra, oggi, quella più ragionevole, ma tutto sarà nuovamente inutile se allo strumento (il Consorzio) non verrà affidato con chiarezza il vero obiettivo da raggiungere che è quello della drastica riduzione dei rifiuti prodotti,

della massima riduzione dei rifiuti indifferenziati prodotti (Rsu) e della massima diffusione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Occorrerà procedere con rapidità all'ampliamento delle categorie di rifiuti riciclabili e ad una maggiore responsabilizzazione della cittadinanza e di tutti gli utenti sull'importanza del problema rifiuti, in particolare diffondendo il concetto di rifiuto come risorsa, attraverso il passaggio ad una tariffa puntuale per tutti e di servizi a domanda individuale in particolare per le utenze non domestiche in modo da far pagare ognuno sulla base del rifiuto che produce, in particolare sul rifiuto differenziato, piuttosto che su una valutazione ipotetica, non dimostrata né dimostrabile, come la quadratura dell'abitazione o il numero dei residenti.

Dovremo sensibilizzare i cittadini sull'importanza della riduzione dei rifiuti, sull'uso del compostaggio domestico e della differenziazione dei rifiuti.

Nelle scelte quotidiane di acquisto dovrà essere considerato come parametro di scelta anche il basso impatto ambientale del prodotto: imballo ridotto, possibilità di riciclare il rifiuto, possibilità di riutilizzo.

L'Amministrazione comunale dovrà anche essere di esempio per tutti i cittadini rispettando la normativa che prevede l'acquisto di beni provenienti da materia riciclata in tutti i settori.

L'azione dell'Amministrazione Comunale sarà, inoltre, volta a continuare la messa a norma ed in sicurezza degli immobili pubblici per garantire la sicurezza di tutti i cittadini (scuole, uffici, centri sociali e culturali), così come stiamo già proseguendo (elementari di Querceta) nell'abbattimento delle barriere architettoniche e nel completamento dell'opera di miglioramento complessivo, strutturale e funzionale del sistema scolastico comunale.

Dovranno, come detto, essere completate, inoltre, le opere di messa in sicurezza idraulica del territorio comunale, ma l'opera di prevenzione dovrà proseguire anche e soprattutto con l'attenzione ai movimenti franosi dei versanti collinari, alla regimazione delle acque ed alla coltivazione e manutenzione dei boschi; in un'ottica di continua attenzione al territorio e di monitoraggio profondo ed approfondito di possibili rischi e calamità dovremo anche procedere, finalmente, alla realizzazione della nuova sede della Protezione Civile ed al rafforzamento del Centro Intercomunale di Protezione Civile

Dopo aver individuato le soluzioni migliori con il Regolamento Urbanistico, potremo procedere a realizzare interventi nei paesi e nei quartieri per migliorare l'offerta di spazi e luoghi pubblici come parchi, piazze, aree a verde, aree sportive, percorsi pedonali, percorsi ciclabili mentre, fin dai prossimi mesi, dovremo impegnarci per elevare la qualità dell'arredo urbano come fase preliminare, indispensabile all'ipotesi di un lancio del nostro Comune come realtà turistica di rilievo.

Ad oggi ci sentiamo di confermare gli impegni presi in campagna elettorale per quanto riguarda il Piano Generale delle principali opere pubbliche da realizzare anche se siamo consapevoli, e con chiarezza e più volte l'abbiamo dichiarato, che per la completa realizzazione di alcune di queste saranno necessari più di un mandato amministrativo.

- ◆ Ampliamento e generale revisione della viabilità principale della montagna

- ◆ Arredi e pavimentazione della Piazza Carducci a Seravezza e collegamento al polo Mediceo
- ◆ Realizzazione Parco Mediceo
- ◆ Realizzazione pista ciclabile e pedonabile da Ruosina alla Via Emilia
- ◆ Restauro Fontanaccio a Ripa e realizzazione marciapiedi lato Massa
- ◆ Ampliamento, restauro e arredo Piazza F.lli Cervi a Pozzi
- ◆ Percorsi ambientali lungo il Parco Fluviale del Versilia area Serra-Poggione
- ◆ Percorsi ambientali lungo il Parco Fluviale del Versilia area Desiata-Riomagno
- ◆ Parcheggio pubblico e sottopasso ferroviario area terminal Querceta
- ◆ Costruzione Asilo Nido
- ◆ Realizzazione area a verde pubblico Colombaia
- ◆ Completamento 2° lotto sottopasso ferroviario Madonnina
- ◆ Costruzione nuovo Campo di calcio
- ◆ Costruzione nuovo Centro Sportivo nell'area Cioche-Puntone
- ◆ Costruzione PalaPalio nel contesto della Fondazione
- ◆ Realizzazione della "Casa per i Giovani"
- ◆ Ristrutturazione immobile Colonia Marina del Cinquale
- ◆ Realizzazione Bagno Comunale
- ◆ Realizzazione Opere di Urbanizzazione Primaria Area Industriale

TEMA – D – Servizi al Cittadino, Salute, Solidarietà

Il nostro Comune, da diversi decenni, vanta una vasta ed approfondita esperienze nei servizi sociali, per alcuni di questi, anzi, è stato precursore a livello versiliese ed è proprio a livello comprensoriale, nella Conferenza dei Sindaci, presso la Ausl 12, che si propongono, sperimentano ed avviano nuovi servizi ed esperienze.

Di questo importante consesso noi, come rappresentanti della cittadinanza di Seravezza, vogliamo divenire protagonisti per promuovere la realizzazione di iniziative socialmente avanzate ed evolute rafforzando la tradizionale attenzione del nostro Comune all'equità ed alla giustizia sociale; attenzione che rafforza tra i cittadini la voglia di solidarietà e di appartenere ad una comunità forte e coesa.

La nostra Amministrazione Comunale si muoverà per garantire a tutti i cittadini i servizi pubblici fondamentali; faremo contribuire secondo le reali possibilità e ci baseremo sul principio di solidarietà così come indicato dall'articolo 41 dello Statuto Comunale.

Un principio di solidarietà vasta ed estesa ai limiti massimi consentiti, oggi, dalle ancora troppo arretrate leggi nazionali (che auspichiamo, il Governo Prodi, vorrà rapidamente modificare ed innovare): un principio di solidarietà aperto e rivolto, cioè, tanto alla famiglia tradizionale, quanto alle famiglie dei migranti regolari, quanto alle coppie di fatto ed alle nuove e diverse forme di relazione affettiva tra le coppie.

Collaboreremo con le associazioni dei diversamente abili per favorire le possibilità di incontro e crescita culturale di tutti i cittadini e le cittadine.

Politiche Sociali per i Giovani

Dedicare il massimo delle risorse e delle energie disponibili per sviluppare interventi volti alla tutela dei diritti dell'infanzia ed alla diffusione di reti di aiuto ai genitori è uno degli obiettivi primari che abbiamo affidato, fin dai primi giorni dell'insediamento, ai nostri servizi sociali.

Non abbiamo abbandonato la speranza di realizzare un vero e proprio asilo nido sul territorio comunale che costituirebbe per le famiglie e per i bambini e le bambine un importante luogo di socializzazione e di incontro primo gradino di una scolarizzazione pubblica e che altri strumenti non possono rappresentare, ma sappiamo che le difficoltà di gestione ci renderanno molto difficile, senza l'intervento di auspicati e ventilati contributi nazionali e regionali, la realizzazione di questo obiettivo.

Riteniamo, quindi, necessario anche il mantenimento e la crescita dell'esperienza del "Bimbo in Famiglia" perché risulta consistentemente più economico rispetto al nido tradizionale e quindi ci consente, nell'immediato, di soddisfare un maggior numero di richieste e perché crea rapidamente nuove opportunità di lavoro sul territorio comunale.

Per la tutela delle madri e dei bambini collaboreremo con gli organi preposti per far sì che l'informazione relativa alla possibilità di aiuto alle madri in difficoltà sia la più ampia possibile, magari prevedendo la diffusione sul territorio comunale di un opuscolo, in varie lingue, che informi sulla possibilità di partorire in forma anonima

presso le strutture sanitarie pubbliche senza conseguenze giuridiche, neanche per le migranti clandestine, nel caso di non riconoscimento della neonata o del neonato.

Manterremo e cercheremo di potenziare, intanto, il servizio Informagiovani.

Promuoveremo la partecipazione attiva dei bambini e delle bambine alla vita della comunità per prendere decisioni che li riguardano da vicino come la sistemazione di spazi sociali della collettività o l'elaborazione di iniziative in cui i giovanissimi cittadini possano esprimersi dando il loro originale punto di vista su ciò che li circonda, a beneficio di tutti.

Un capitolo a parte meritano, infatti, gli adolescenti. L'adolescenza è l'età della formazione, in cui maggiormente si formano le persone, i pensieri, gli ideali su cui si costruisce il futuro di una comunità.

Consapevoli delle difficoltà che questa fascia di età presenta, delle tante preoccupazioni dei genitori, e soprattutto di quali siano le tendenze nazionali sulle problematiche giovanili, vogliamo promuovere una politica specifica, indirizzata alla valorizzazione dei giovani, delle loro doti e del loro tempo, come primo antidoto all'uso delle sostanze nocive. In questo campo, l'obiettivo è di combattere in modo deciso i maggiori fattori di rischio in adolescenza e preadolescenza contrastando, attraverso un'azione informativa coordinata con le altre espressioni istituzionali, i rischi dovuti all'abbassamento dell'età di primo contatto con le droghe e l'alcool e predisponendo momenti e situazioni di ascolto con specialisti in grado di interagire con le problematiche della conoscenza e del disagio giovanile adolescenziale.

L'Amministrazione deve farsi carico delle politiche necessarie a combattere queste tendenze insieme alle scuole e alle associazioni.

Porremo attenzione alla necessità dei bambini e delle bambine provenienti dai paesi esteri, per esempio promuovendo corsi affinché non perdano la lingua e la cultura di provenienza

Lavoreremo insieme alle famiglie dei migranti per favorire la diffusione della conoscenza delle "Culture Altre" presso i cittadini italiani, in particolare gli operatori sociali e gli insegnanti e per creare luoghi di incontro che aiutino l'interazione culturale e sociale.

Proporremo alla Conferenza dei Sindaci l'attivazione di un servizio di "Attività di strada" con l'intento di arrivare a contattare anche quelle nicchie di tessuto sociale più ai margini, persone escluse o espulse dall'interazione sociale.

Occorre, inoltre, ragionare sulla situazione che tanti giovani vivono sulla loro pelle, riferita alla difficoltà di entrare a pieno titolo nella società così come oggi è organizzata. Ci riferiamo a coloro, ma non solo, che non hanno portato a termine tutti i corsi di studio e che con difficoltà entrano nel mondo del lavoro, che con difficoltà maggiore di altri riusciranno a formarsi una famiglia, perché non hanno un reddito certo. Crediamo che debbano essere ricercate soluzioni lavorative per questi giovani, schiacciate dalla competizione del sistema economico produttivo odierno. Dobbiamo sapere che oggi è molto più facile essere espulsi dal mondo del lavoro, che essere integrati nel mondo del lavoro, eppure tutti hanno diritto di lavorare per vivere; per questo dobbiamo trovare le strade affinché ciò si realizzi, anche con il diretto intervento del Comune. Vanno pertanto attuate indagini conoscitive sul numero di

questi ragazzi e ragazze, sulle loro condizioni di vita, sui loro bisogni e sul loro reddito; per proporre progetti di soluzione ai problemi di questo genere, che una amministrazione comunale può mettere in campo.

Politiche per la terza età

Per evitare il più possibile il rischio di ghettizzare la popolazione più anziana della nostra comunità, cercheremo la collaborazione delle persone anziane nella conoscenza del passato del nostro territorio e per il mantenimento della Memoria Storica. Le coinvolgeremo anche affinché, incontrando i giovani nelle scuole o con iniziative legate al Museo del Lavoro e delle Tradizioni, possano arricchire il patrimonio di conoscenze delle giovani generazioni attraverso il racconto e la visione che solo essi possono dare della storia locale e della vita.

Dal mese di settembre avvieremo un programma di consultazione e collaborazione con il mondo dell'associazionismo sociale per coordinare tutte le politiche rivolte alla terza età e per realizzare nel Comune una radicata politica sociale e culturale dell'accoglienza; è nostro obiettivo istituire uno sportello di ascolto dei cittadini.

Contribuiremo, in questa ottica, alla realizzazione della nuova sede della Croce Bianca di Querceta mettendo a disposizione, a titolo gratuito, il terreno sul quale realizzare l'opera.

Entro poche settimane saremo in grado di stilare tutti gli atti necessari.

Vogliamo continuare e sviluppare il rapporto di collaborazione costruttiva con il complesso sistema del volontariato sociale e ricreativo per dedicare attenzione costante alle fasce di popolazione socialmente ed economicamente più deboli e garantire il massimo dei servizi sanitari su tutto il territorio.

Con il Volontariato e con la Conferenza dei Sindaci cercheremo di potenziare i servizi domiciliari, anche con l'erogazione di servizi mensa, lavanderia, spesa a domicilio; mentre, da pochi giorni, è già in fase di sperimentazione, su base intercomunale, un servizio telefonico di assistenza agli anziani denominato "Progetto Estate Sicura".

Tra i nostri servizi manterremo quello denominato Carta Bus e cercheremo di sperimentare il servizio di Corriera Sociale della montagna con le associazioni di volontariato.

La Solidarietà Sociale

Durante la campagna elettorale abbiamo parlato di un sistema di solidarietà sociale integrato dove l'Amministrazione è punto di riferimento di un sistema a rete, nel quale pubblico, privato sociale, volontariato e famiglie concorrono a sviluppare un impianto modulare di risposte: universale e flessibile, integrando le competenze dei vari soggetti.

Confermiamo pienamente la volontà di lavorare in questa direzione.

Occorre inoltre attuare politiche coordinate e percorsi di accompagnamento per dar risposte a quei segmenti di fragilità meno visibili quali il disagio mentale e i disturbi psichici, che mirino all'emancipazione delle persone e ad una loro inclusione sociale.

In questa direzione è opportuno prevedere la realizzazione di studi permanenti di osservazione delle povertà presenti nel territorio, in modo da potere meglio operare e coordinare gli interventi dei vari operatori di fronte all'emergere di nuove povertà.

Per questo vogliamo contribuire a far crescere una comunità socialmente responsabile per includere tutte le persone, non soltanto per l'accesso ai servizi, ma anche per la partecipazione attiva.

Dovremo favorire la permanenza delle persone non autosufficienti nel proprio contesto familiare tramite la crescita e diffusione dei servizi domiciliari differenziando le prestazioni in base ai diversi gradi ed alle diverse caratteristiche di difficoltà, rafforzando l'assistenza infermieristica e riabilitativa ed usando con ocularità ed attenzione agli sprechi strumenti quali l'assegno di cura.

Provvederemo all'emanazione di un nuovo regolamento Comunale per i Servizi Sociali e per i contributi.

Ci vuole, comunque, ocularità ed attenzione nel gestire quella parte del bilancio che è dedicata ai servizi sociali perché, quotidianamente, si viene messi di fronte a situazioni di difficoltà e disagio, spesso drammatiche. Non bisogna, non si possono fare interventi, come si dice, "a pioggia" perché le risorse sono sicuramente insufficienti, si debbono, piuttosto, impostare azioni strutturalmente e profondamente regolate per evitare di sommare disagio a disagio e di creare, con la troppa discrezionalità, estese sacche di arbitrio decisionale, discriminazione e, quindi, di ulteriore ingiustizia sociale.

La Filiera Socio-Assistenziale

Occorre infine riorganizzare la filiera socio-assistenziale, coordinando i confini "invisibili" tra sociale, socio-sanitario e sanitario.

A questo proposito occorre sfruttare l'opportunità data dalla legge regionale sul riordino delle IPAB per farne un momento di razionalizzazione degli interventi socio-sanitari.

Sul nostro Comune opera, dal primo di aprile, per scelta dell'allora Consiglio di Amministrazione l'unica azienda pubblica di servizi alla persona della Versilia, il Pio Campana. Questa, a nostro giudizio può e deve diventare sempre più il punto di riferimento del vasto e variegato mondo che opera in questo settore, del Comune, della Conferenza dei Sindaci.

Per rispondere con efficacia ai bisogni di salute dei cittadini del territorio, nell'ambito della Conferenza dei Sindaci ed in rapporto con l'Asl 12, lavoreremo per valorizzare la professionalità degli operatori e lo sviluppo dei servizi domiciliari alla persona e di tutta l'area della residenzialità. Per il raggiungimento di tale fine si deve agire su due livelli: quello territoriale, potenziando i servizi di medicina preventiva, rendendo il più possibile efficiente l'emergenza e valorizzando il ruolo della medicina di base e della assistenza domiciliare e quello paraospedaliero costituito dal complesso di servizi ambulatoriali e dal Punto di Primo Soccorso dell'ex Ospedale Campana coordinati dalla Misericordia di Seravezza.

Questa realtà dovrà essere sviluppata con nuovi servizi per rafforzare il rinnovato e ritrovato centro sanitario e sociale di Seravezza.

Dovremo radicare e diffondere, inoltre, la presenza sanitaria presso i paesi della collina e far crescere le esperienze che si sono sviluppate, in questi anni, presso la P.A. di Pozzi e la Croce Bianca di Querceta.

Una delle emergenze più grandi sul territorio riguarda il problema della casa: non esistono quasi più cittadini residenti che possano pensare di costruirsi o comprarsi un'abitazione. Il costo degli immobili è diventato insostenibile e quanto edificato in questi anni ha risposto solo in minima parte alle esigenze dei nostri cittadini: su questo, in tutta la Versilia, dovremo cominciare a riflettere.

Anche in questo caso un ruolo fondamentale, determinante dovrà essere svolto dal regolamento Urbanistico che, come si vede, assume, nel complesso dell'attività amministrativa, in questa particolare fase, un ruolo strategico di capitale importanza.

Il R.U. dovrà definire le aree e gli strumenti normativi ed operativi per promuovere la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica; favorire la locazione a prezzi sostenibili; produrre programmi integrati di edilizia agevolata e convenzionata con particolare attenzione al recupero di aree dismesse.

La casa è l'aspetto determinante per la qualità della vita della Collettività.

Una attenta politica per la casa deve puntare, oggi, alla riduzione dei costi dell'abitare, individuando strumenti per la riduzione dei costi di costruzione e favorendo l'incremento dell'offerta ERP di casa sociale o di affitto convenzionato.

Sulla base dell'esperienza appena trascorsa, l'A.C. , opererà per favorire la gestione condominiale degli alloggi della case popolari.

Occorre anche valutare l'idea di un'Agenzia per l'affitto per canoni concertati ed incentivare la costruzione di abitazioni in funzione dell'affitto permanente (non necessariamente a canoni sociali, ma a prezzi che possano calmierare il mercato).

Occorre sperimentare ed incentivare anche sul nostro territorio il fenomeno dell'autocostruzione, coinvolgendo il mondo delle professioni, in modo da rendere effettivo il desiderio di un'abitazione in proprietà a costi accettabili

Andrà valutata, inoltre, a fondo e con attenzione, la possibilità di un intervento municipale per l'acquisto della prima casa, con l'erogazione di contributi ai giovani per l'abbattimento degli interessi sui mutui concessi da banche locali convenzionate.

Dovremo, inoltre, verificare la possibilità di integrare i fondi statali per facilitare le locazioni a famiglie con basso reddito o giovani coppie

Il R.U. dovrà dare concretezza e sostanza alle linee di indirizzo tracciate con il Piano Strutturale e consentirci in tempi ragionevolmente brevi di ottenere risultati e dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Anche in questo caso, d'altra parte, come si è visto per l'acqua, i rifiuti, l'energia ecc. il Comune dovrà fare i conti con LODE, che detta le politiche e gli investimenti e con ERP che è l'ente attuatore delle scelte decise in ambito LODE.

Più il nostro Comune avrà idee chiare e proposte convincenti, più sarà politicamente pesante, più sarà determinato e laborioso e più risultati arriveranno alla nostra Comunità.

Immigrazione ed Accoglienza

La logica dell'inclusione che ispira la nostra azione va concretizzata assicurando ad ogni individuo la certezza del diritto e dell'accoglienza.

La sicurezza e la qualità della vita non si ottengono infatti, come qualcuno demagogicamente reclama, con la repressione e l'intervento, pur a volte indispensabile, delle forze dell'ordine.

Occorre creare le condizioni in cui la persona, in quanto tale, riesca ad essere ascoltata, valorizzata e accolta. Per questo riteniamo che occorra fuggire dalla visione della persona extracomunitaria solo come “strumento” in grado di svolgere quei lavori che noi non vogliamo più fare. Riteniamo invece che l’extracomunitario sia una ricchezza in quanto persona, e con essa vogliamo costruire una società in cui ogni straniero possa interagire nel rispetto delle leggi e della cultura del nostro Paese. È questa la via maestra per una comunità tranquilla, culturalmente avanzata e promotrice di pace.

La logica dei servizi va dunque estesa, nel suo complesso, anche a questi nuovi cittadini e cittadine per contribuire a creare un clima di più ampia e serena convivenza puntando ad un’interazione intesa come partecipazione attiva alla vita della nostra comunità, anche attraverso il voto e l’elezione di organismi di rappresentanza i migranti. Per iniziare a costruire questo percorso occorre partire da quello che è già stato fatto in termini di studio delle rappresentanze locali degli immigrati.

Il Comune dovrà realizzare, di concerto con le agenzie preposte e il volontariato, iniziative di alfabetizzazione e formazione professionale per i migranti.

Servono nuovi e più specifici canali di informazione verso i migranti sui servizi sanitari ed educativi, sui consultori e sui centri d’igiene pubblica, specialmente per i bambini, a cui possono affidarsi.

Vogliamo porre attenzione anche alle problematiche espresse dall’immigrazione, in modo particolare per la fascia dei minori e preadolescenti. Per questo vogliamo potenziare le iniziative di mediazione culturale continuando le esperienze già avviate dalla nostra Amministrazione nel mondo della scuola dell’obbligo e valorizzare il ruolo della Biblioteca, come punto di divulgazione della conoscenza multiculturale.

Altrettanto importante è l’avvio di un’azione culturale e sociale attenta al mondo invisibile delle donne migranti che lavorano o che vivono in famiglia realizzando progetti tesi alla divulgazione dei diritti garantiti dalla nostra Costituzione.

TEMA – E – Formazione Educativa, Scolastica, Civica e Culturale

Il futuro della società è rappresentato dalle generazioni più giovani. Il mondo migliore nasce dalle migliori condizioni di crescita sociali, culturali, ambientali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi: per loro e con loro dovremo produrre il nostro maggiore sforzo di amministratori.

Il Comune dovrà fornire, a partire dalla prima infanzia e dai cittadini più giovani, di qualsiasi provenienza ed origine essi siano, tutte le migliori condizioni e gli strumenti che garantiscano una crescita ed una formazione serena ed armoniosa.

Ribadiamo il ruolo determinante e l'importanza che la scuola pubblica riveste nel corretto progresso democratico della società.

Molti sono i soggetti dai quali dipende l'efficacia dell'azione educativa della scuola, l'Ente locale è uno di questi.

Continueremo a considerare la scuola pubblica come settore fondamentale per l'Amministrazione Comunale e continueremo ad investire in essa per il futuro di una società più preparata e più aperta e libera.

Daremo grande spazio, nella nostra attività di amministratori, alla diffusione di iniziative sportive, ricreative, artistiche, culturali anche in collaborazione e con il sostegno del mondo associativo; ci impegneremo nel sostegno e recupero delle tradizioni popolari e nella salvaguardia della memoria storica e civica della nostra comunità; produrremo azioni ed iniziative per la diffusione di una cultura di pace, solidarietà, accoglienza, rispetto.

Ci impegneremo per fornire, a cittadini di tutte le fasce di età e con ogni diversa abilità, la possibilità di accedere e partecipare a luoghi, attività e manifestazioni dello sport, della formazione, della socialità e della cultura.

Ci impegneremo per offrire a tutte le esperienze locali artistiche, culturali, amatoriali l'occasione di produrre e manifestare la propria vocazione ed i propri sentimenti.

Nello stesso tempo continueremo a sviluppare il sistema formativo ed informativo rivolgendolo a tutte le fasce di età, cercheremo così di diffondere la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica; la conoscenza delle culture, religioni, usi e costumi di tutti i popoli; di organizzare attività di ricreazione, scolarizzazione e svago per i cittadini soli e con situazioni più disagiate.

Il mondo giovanile

La scelta di riunire sotto le competenze di un unico Assessore la Pubblica Istruzione, lo Sport e tutte le attività legate alle tradizioni popolari, folcloristiche e del tempo libero non è stata occasionale o casuale, ma si è inserita in una riflessione che tendeva ad evidenziare la peculiarità della "questione giovanile".

Lette globalmente, queste deleghe, parlano di un "Assessorato ai problemi, alle potenzialità ed alle aspettative delle nostre bambine e bambini, delle nostre ragazze e ragazzi.

I giovani sono i protagonisti della vita della comunità: occorre dare ad essi gli strumenti per la loro realizzazione e responsabilizzazione, insieme alla possibilità di valorizzare i propri talenti al servizio della comunità e della propria crescita personale.

In tal senso i servizi dell'orientamento saranno sempre di più un supporto alle scelte dei giovani.

Dovranno inoltre essere sviluppati gli spazi di aggregazione pubblici come le scuole, le palestre, la biblioteca, il Museo ed aiutati quelli privati come i circoli parrocchiali, le Pubbliche Assistenze dei paesi di collina, le associazioni sportive e culturali, le Contrade, dove i giovani possono essere fruitori, ma anche gestori delle iniziative.

La scuola pubblica

La Scuola Pubblica rimane uno dei luoghi baluardo dello sviluppo culturale democratico inteso come accrescimento derivante dal confronto alla pari fra diversità (di genere, di religione, di estrazione sociale, di capacità, di provenienza..) e come approfondimento del proprio sapere, saper fare, saper essere; terreno sul quale si gioca gran parte dell'esercizio reale del diritto di cittadinanza.

Riteniamo quindi compito fondamentale di questa Amministrazione Comunale proseguire nell'impegno forte per migliorare la qualità di tutte le scuole pubbliche e proseguire nell'opera di sostegno al bilancio dell'Istituto Comprensivo realizzeremo nuove opere di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche; proseguiremo, per quanto possibile, nell'acquisto di arredi per il miglioramento della vivibilità di ciascun plesso e ci impegneremo per il mantenimento ed il potenziamento di tutti i plessi scolastici.

Proseguiremo nell'abbattimento delle barriere architettoniche in tutti i plessi scolastici: è, infatti, di questi giorni la realizzazione dell'ascensore presso la scuola elementare di Querceta e potenzieremo gli spazi laboratoriali e destinati all'informatica.

Positivo e, quindi da confermare nel complesso, è il bilancio dei servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico.

La scuola va intesa come il luogo dove ci si prepara a divenire migliori artefici della società del futuro e di un mondo più giusto in cui ognuno possa portare il proprio contributo per il determinarsi di una società che vada sempre più verso il superamento degli elementi che oggi determinano l'inclusione o l'esclusione sociale.

Una particolare attenzione deve essere rivolta al ruolo svolto dagli operatori all'insegnamento, ai quali l'Amministrazione comunale non deve far mancare il proprio sostegno per l'attività di formazione svolta.

L'alta formazione e la ricerca vanno pertanto promosse per completare le filiere dell'istruzione.

La scelta di rafforzare il Capoluogo come centro scolastico istituzionale è stata concretizzata con la scommessa di istituire una sezione dell'Istituto Alberghiero e di investire, in essa, risorse ed energie.

In queste settimane ci siamo impegnati, a fondo, per cogliere questo obiettivo che pare, oramai, definitivamente, alla nostra portata.

Nelle nostre aspettative la presenza dell'Istituto Alberghiero nel nostro Comune rappresenta un'opportunità educativa e formativa di livello superiore, non solo per il

nostro Comune, ma per tutta la Versilia settentrionale e quindi una barriera alla dispersione scolastica; rappresenta, inoltre, il ponte ideale verso il futuro: invita, cioè, la nostra economia ed i nostri giovani a credere nella nuova frontiera di un nostro peculiare turismo: culturale, ambientale, paesaggistico, rurale, agricolo, collinare, artistico, artigianale, culinario, democratico, economico, solidale.

La nostra volontà è, inoltre, quella di raggiungere, nel presente mandato, l'obiettivo di realizzare, magari in collaborazione con importanti aziende lapidee, una moderna scuola del marmo ispirata ad alcuni principi fondamentali: artigianato artistico, alta tecnologia e specializzazione, informatizzazione, relazioni positive tra settore lapideo e salvaguardia ambientale.

Lo sport

La pratica sportiva è una risposta primaria sul piano educativo e formativo di ragazzi ed adolescenti.

Il vasto associazionismo e volontariato anche in questo settore fornisce al Comune interlocutori seri e preparati con cui dialogare, programmare e costruire.

Ecco che, allora, così come per la scuola, quando si parla di sport si pensa ad una crescita sana ed armoniosa dei nostri giovani; si pensa all'educazione positiva che la pratica dello sport deve trasmettere: l'impegno negli allenamenti, il rispetto delle regole e dell'avversario, la conoscenza dei valori positivi della sconfitta e così via.

La nostra Amministrazione si impegnerà, dunque a seguire con cura le necessità delle strutture di tutte le scuole, a potenziare gli impianti sportivi della Scuola Elementare di Ripa e a realizzare una palestra per la Scuola Elementare del Frasso.

I nostri programmi prevedono, inoltre, la realizzazione di un nuovo Campo di calcio, in pianura, in sostituzione del Campo dei Platani di Seravezza, l'ampliamento della Palestra delle Scuole Medie di Marzocchino per dotarla di tribune per il pubblico e la realizzazione di un nuovo Centro Sportivo nell'area Cioche-Puntone.

Crediamo possibile, inoltre, avviare l'attività della Piscina Comunale, a pieno regime, intorno alla fine del presente anno, mentre sono già programmate tutte le attività sportive nelle scuole dell'obbligo che porteranno alla nuova edizione dei Giochi della Gioventù.

Sul nostro territorio operano diverse società sportive; molte di queste, come la Ciclistica Pozzese, la Pallavolo Versilia, la scuola di ginnastica artistica "La Rosa", le scuole di danza "Petits Cygne" e "Scarpette Rosse" e tante altre ancora svolgono da tantissimi anni un'importante attività nel settore giovanile; altre, come il Versilia 98, hanno trovato una sistemazione pressoché definitiva nei nostri confini; altre ancora guardano con attenzione e speranza verso di noi e sembrano disponibili a lasciare altre realtà locali per svolgere la loro attività presso di noi.

Sarà nostro compito, volontà e piacere collaborare con le realtà sportive territoriali per facilitare un proficuo uso del tempo libero giovanile ed un sano stato di salute; saremo molto attenti e sensibili con tutti coloro che ci sottoporranno programmi seri e precisi per diffondere tutti i lati sani dello sport nel nostro mondo giovanile.

Le attività tradizionali, il folclore, la promozione territoriale

E' intenzione della nostra A.C. collaborare con le Associazioni della Terza Età e con le persone anziane in genere per organizzare iniziative legate alle tradizioni locali che prevedano l'utilizzo del Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari, così da far

conoscere alle più giovani generazioni gli usi, le tradizioni, i giochi, il lavoro di un tempo.

Vogliamo continuare a promuovere e far crescere importanti iniziative come, ad esempio, Enolia e, con la Comunità Montana, la Fiera del Nove.

La collaborazione con la Pro Loco di Seravezza e con la Pro Loco di Querceta è già ripresa a pieno regime e, crediamo, con piena soddisfazione di entrambe le parti.

Al termine delle attività estive metteremo in calendario incontri ufficiali per concordare, coordinare ed ottimizzare i programmi delle attività del 2007.

Il nostro Comune vuole valorizzare il ruolo fondamentale delle Pro Loco di Seravezza e di Querceta nelle loro rispettive attività per questo cercheremo di essere vicini e presenti alle attività delle Pro Loco, offriremo collaborazione, consiglio e supporto.

Vogliamo far crescere le attività dell'Ufficio per il Turismo di Seravezza e, per questo, siamo disponibili, in cambio della piena collaborazione del Comune di Stazzema, della Comunità Montana e del Parco delle Apuane alla creazione di un unico grande ufficio turistico plus nella sede di via Del Greco, a collaborare al trasferimento degli Uffici del Parco nel Comune di Stazzema; vogliamo contribuire alla valorizzazione del calendario dell'Estate Seravezzina, consolidando e stabilizzando le iniziative più importanti e vogliamo contribuire a rafforzare il nostro Carnevale Storico verificando anche la possibilità di istituire un corso estivo in collaborazione con la Fondazione del carnevale di Viareggio.

Rientrano nei nostri obiettivi principali, in questo settore, il potenziamento del centro di documentazione del Palio, la tutela della razza asinina, e la valorizzazione del "marchio" Palio dei Micci. Quella del Palio è indiscutibilmente, la più grande ed importante manifestazione popolare del nostro Comune. Vogliamo contribuire a farla crescere, a farla appartenere all'intera comunità comunale e per questo ci impegneremo a fondo.

Ci sono buone prospettive che ci autorizzano a sperare che, nell'arco dei cinque anni del mandato, avremo portato a soluzione i problemi relativi alle sedi delle contrade.

Rientra, a pieno titolo, nei nostri programmi l'istituzione della Fondazione per la realizzazione del Palapalio, ma non possiamo pensare di realizzare un intervento di questa portata senza il pieno e convinto consenso della Pro Loco di Querceta e dell'intero mondo delle Contrade.

Su questo progetto riapriremo il confronto dal prossimo mese di settembre.

In quel periodo dovranno essere prese le decisioni definitive ed impostata una programmazione ed una progettazione seria, irreversibile e ben definita nelle scadenze temporali.

In generale l'esigenza di strutture e di punti di riferimento per il volontariato costituisce un problema diffuso per l'Amministrazione.

Così pure la messa a disposizione degli spazi necessari, il cui valore è fondamentale, perché in tali spazi si possano attivare le diverse aggregazioni sociali.

Le attività e la promozione culturale

Il nostro Comune, la Città di Seravezza, la nostra comunità hanno una storia, una cultura, una passione sociale e civile che vanno tutelate e valorizzate; nella nostra terra sono nati, hanno lavorato, sono passati donne ed uomini di cultura, artisti, personaggi di fama e spessore mondiali: è nostro compito e dovere raccordare le più importanti e straordinarie esperienze del passato alla crescita e maturazione dei giovani, alle loro aspettative, ai loro sogni, alle loro vocazioni e speranze.

Sono nostri obiettivi il definitivo inserimento delle attività dell'Area Medicea nel circuito culturale nazionale ed internazionale.

Per questo completeremo la realizzazione del polo culturale che racchiude Palazzo Mediceo, la Cappella Medicea, la Cava Barghetti, il Teatro dei Costanti, il Prato e la Fondazione privata Arkad; potenziemo il servizio di biblioteca e il patrimonio documentario del Comune; provvederemo ad incentivare l'attività didattica presso il Museo del Lavoro e delle Tradizioni Popolari, introducendovi un nuovo spazio legato all'emigrazione e a continuare i progetti di Cantiere d'arte, Fotografia, Porto Franco, Networking e Archivio della Memoria.

Rientra, inoltre, nei nostri programmi accrescere la conoscenza di Seravezza come città per la Pace, evidenziando il contributo dato alla lotta contro il fascismo anche promuovendo un'iniziativa annuale con le associazioni pacifiste d'Italia sul tema della Pace ed iniziative di rafforzamento della conoscenza delle figure antifasciste e della lotta di liberazione del nostro territorio.

La cultura alla portata di tutti è l'elemento di maggiore connotazione della modernità e di maggiore emancipazione e libertà delle persone di oggi. Affermare la centralità della cultura nella vita del comune, significa porre le basi per un positivo dinamismo delle varie identità e sensibilità presenti nella comunità in vista di una convivenza pacifica.

Il pluralismo, l'intraprendenza e l'attività dei soggetti culturali (associazioni, circoli, fondazioni) costituiscono, inoltre, un punto di partenza per elaborare un forte progetto culturale assieme ai diversi soggetti attivi nella nostra terra in tal senso occorre prevedere la realizzazione e la strutturazione di interventi comuni e trasversali tra i diversi soggetti, evitando per quanto possibile la frammentazione delle proposte.

La cultura non è solo fruizione, ma anche produzione.

Per questo cercheremo di favorire ogni sensibilità ed ogni centro e centrale di produzione e promozione artistica e culturale con particolare attenzione alle giovani ed ai giovani presenti ed operanti sul nostro Comune.

La Biblioteca va potenziata nella sua fruibilità e soprattutto nel campo dei servizi per i giovani.

Le sempre maggiori difficoltà di assunzione di nuovo personale da parte del Comune, a fronte di inevitabili pensionamenti ed a fronte di un patrimonio e di strutture pubbliche da destinare alle attività culturali ed artistiche che, grazie alle positive iniziative della precedente amministrazione ed ai nostri prossimi programmi stanno aumentando, tanto nel Capoluogo quanto a Querceta e nel resto della pianura, imporranno, a breve, una seria riflessione e discussione sulle modalità di gestione degli spazi e dei luoghi e sugli indirizzi di politica culturale che, come Amministrazione, vorremo attuare.

Riteniamo, a questo proposito, che siano ormai maturi i tempi in cui occorra far diventare il complesso delle promozioni culturali prodotte dalla pubblica amministrazione un magnete ed un volano positivo capace di promuovere le qualità e le potenzialità della nostra terra e della nostra comunità in ambito nazionale ed internazionale.

Abbiamo intenzione di promuovere la sperimentazione e le avanguardie artistiche che siano garanzia di alta ed indiscussa qualità.

Vogliamo farci conoscere e dedicare le nostre risorse ed i nostri contenitori culturali ad ogni soggetto e ad ogni progetto che sia capace di innovazione e sia capace di mettere a confronto ed in discussione le più diverse idee ed i più diversificati climi culturali.

Nello stesso tempo dovremo essere capaci di recuperare, rimettere in gioco ed in circolo tutto quanto di buono e di proficuo è stato prodotto dalla nostra terra nella storia della cultura e dell'arte dei secoli scorsi e di farne dono di memoria e di crescita alle nuove generazioni.

Da quando, all'inizio degli anni ottanta, dalla mostra di Dova in poi, il Palazzo Mediceo è stato restituito alla nostra comunità molta strada è stata percorsa ed oggi, grazie anche al lavoro dell'Amministrazione Mazzucchi, possiamo parlare, a buon diritto, di Area Medicea: il Palazzo, la Cava Barghetti, tra pochi mesi le Stalle Medicee e, ci auguriamo, entro pochi anni tutte le aree aperte.

L'obiettivo che ci prefiggiamo è quello di essere, presto, riconosciuti come punto di riferimento della promozione e produzione culturale in Versilia e siamo convinti di poter raggiungere presto questo obiettivo se terremo fede all'impegno che ci siamo dati di non legarci ad alcun "carro culturale" scelto a priori, ma di essere sempre curiosi ed aperti, pronti a cercare, cogliere e recepire quanto di meglio la qualità del nostro lavoro e la "sorte" ci prospetteranno ed offriranno negli infiniti ambiti delle espressività artistiche.

Sia nel teatro, che nella musica colta occorre non pensare solamente ad un costante rilancio in proprio della proposta culturale, ma si deve sempre e comunque restare con l'orizzonte aperto anche su circuiti più vasti.

La nostra Amministrazione ritiene opportuno collaborare e favorire tutte quelle strutture private che destinano i propri spazi alla promozione e creazione di programmi e progetti culturali.

Abbiamo l'ambizione di contribuire a promuovere il polo artistico e culturale dell'Area della Cappella e, per questo, abbiamo appena sottoscritto un protocollo di intesa con il Parco delle Apuane e con la Comunità Montana per la valorizzazione della sua Area Archeomineraria.

Vogliamo diffondere, nel Comune, attività culturali che aiutino la conoscenza di tutte le Arti Contemporanee; il recupero delle tradizioni popolari e delle radici e della storia delle nostre comunità.

Vogliamo realizzare, a Querceta, presso la casa Galli, un "Centro per i Giovani" dedicato a tutte le vocazioni artistiche e presso la sala polivalente dell'area Marconi un centro con strumentazioni multimediali.

Vogliamo trovare spazio, nel nostro Comune, ad esperienze come l'Università del Tempo Libero per attività di vario genere (sport, musica, cultura, danza, arte) aperte a tutte le fasce di età.

TEMA – F – Efficienza Amministrativa e Democrazia Partecipata

I Comuni, oggi, agiscono in un'area vasta, in un ambito, cioè, che valica ampiamente i propri confini; questa situazione obbliga ad essere attrezzati, sia dal punto di vista politico (cioè essere capaci di “pesare” come ente tra gli altri enti), sia dal punto di vista delle qualità professionali e amministrative. La nostra capacità di essere forti e capaci nel confronto con e tra gli altri, determinerà sempre più, nel futuro, la nostra capacità di migliorare la qualità della vita dei nostri cittadini.

Problematiche come quelle dell'acqua, dei rifiuti, della casa e tante altre ancora appartengono a questa nuova frontiera e richiedono un impegno nuovo ed eccezionale; richiedono una maggiore capacità ed una maggiore efficienza nell'affrontare e risolvere le questioni.

Dovremo, così, procedere ad una continua formazione e responsabilizzazione delle professionalità che operano nell'amministrazione pubblica per renderle in grado di affrontare e gestire problematiche complesse con una nuova cultura amministrativa e ricercare azioni sinergiche in grado di diffondere le gestioni associate tra Enti Pubblici, vicini e con interessi territoriali comuni, al fine di produrre una “economia” ed “efficienza” di scala tra gli stessi. Come già detto dovremo approfondire il massimo impegno per mantenere e migliorare la qualità dei servizi, puntando su una maggiore efficienza ed ottimizzazione dei costi, nonostante i gravissimi tagli alle finanze ed alle possibilità di spesa degli Enti Locali ed affrontare con decisione il problema dei servizi fondamentali gestiti da enti terzi: AATO acque – AATO rifiuti – LODE per evitare danni economici all'Ente ed ai cittadini e migliorare sensibilmente la qualità dei servizi erogati.

L'esperienza maturata, negli anni, da questi Enti non ci pare, certo, positiva: ci troviamo di fronte ad organismi autoreferenziali che rischiano di trasformarsi, facilmente e sempre più spesso, in una sorta di oligarchia burocratica lontana, nello stesso tempo, dai cittadini e dai rappresentanti dei cittadini democraticamente eletti.

Avvertiamo, in questo senso, forte il rischio che servizi fondamentali ed essenziali per la popolazione, come la casa, l'acqua, i rifiuti, vengano “privatizzati di fatto”, a prescindere dalla presenza di soci privati nelle società di gestione, perché tutto viene deciso, comunque, in luoghi, in ambiti e secondo logiche completamente estranee alle comunità interessate.

Queste ci appaiono, ad oggi, esperienze negative, se non fallimentari, e ci preoccupa non poco il fatto che si manifesti, sempre più, a livello regionale la tendenza e la volontà di estenderle piuttosto che di ridiscuterle e rivederle.

Altri importanti obiettivi sono il rafforzamento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico; l'istituzione del Difensore Civico in forma associata con altri Comune; la diffusione di punti internet, oltre ai quattro già esistenti, e di informazione gratuiti; la diffusione dell'utilizzo della banda larga nel territorio comunale: per questo ultimo punto è in fase di realizzazione un progetto per portare l'adsl nei paesi della collina.

La diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie favorirà la crescita di una amministrazione più efficiente e più vicina al cittadino; a questo scopo, con l'aiuto fondamentale del presidente del Consiglio Comunale, puntiamo a modificare lo Statuto Comunale ed il Regolamento del Consiglio Comunale al fine di prevedere nuove forme di partecipazione dei cittadini alla programmazione comunale e a realizzare sportelli comunali di informazione relativamente ai servizi erogati dalle aziende gestrici di servizi essenziali come la casa, i rifiuti e l'acqua.

Per tutto questo il dialogo e la collegialità delle scelte e delle decisioni saranno le caratteristiche fondanti per la nostra Amministrazione Comunale.

Il Comune deve essere vissuto come la principale struttura di servizio alla propria comunità: per essere efficiente ed efficace deve puntare alla valorizzazione delle competenze e dell'impegno delle donne e degli uomini che in esso lavorano. In questo senso sarà opportuno creare le condizioni che rendano merito all'impegno e ai risultati raggiunti dal personale comunale.

Si renderà, presto, necessario procedere ad una nuova revisione della pianta organica che rifletta profondamente, per ottimizzare il patrimonio professionale esistente, sulle regole e sui condizionamenti pesanti che le ultime leggi finanziarie nazionali hanno effettuato sugli Enti Locali.

La carenza di personale, la grande difficoltà nel procedere alle assunzioni, le ristrettezze e limitazione economiche rischiano di indebolire sempre più l'efficienza dei servizi e della macchina amministrativa.

La presenza, reale, visiva, palpabile sul territorio dell'A.C. sta diventando labile e poco sentita: di questa situazione è simbolo la debolezza dell'organico di Polizia Municipale. Di questi problemi, importantissimi, il Consiglio Comunale dovrà prendere coscienza e discutere nei prossimi mesi, facendosi carico di decisioni politiche ed amministrative che guardino anche ad ottimizzare i servizi e l'efficienza delle amministrazioni in rapporto con gli altri Comuni della nostra area.

Occorre proseguire e rafforzare la massima spinta verso un respiro internazionale che questo Comune ha negli anni dimostrato: i gemellaggi sono un punto di forza per promuovere il dialogo internazionale, per valorizzare le ricchezze di questo territorio, per arricchire le conoscenze attraverso uno scambio che accresce e qualifica le competenze. Sempre in questa direzione non si può non menzionare il contesto europeo: dopo l'allargamento e la creazione della Carta Costituzione, l'Unione Europea è una realtà sempre più vicina ad ogni cittadino e le scelte delle Istituzioni europee condizionano fortemente la vita politica, sociale ed economica di tutti i paesi membri.

La nostra Amministrazione intende intraprendere questo cammino creando percorsi di avvicinamento e di conoscenza delle Istituzioni comunitarie rivolte particolarmente ai giovani, ai responsabili della formazione, ai responsabili delle politiche economiche e di sviluppo.

Nello stesso tempo sarà, secondo noi, decisivo e fondamentale agire, come amministratori pubblici, con decisione e serietà per sviluppare il sistema della democrazia partecipata: noi vogliamo favorire la partecipazione dei cittadini alla elaborazione, discussione e decisione dei più importanti temi amministrativi.

L'Amministrazione avrà il dovere di fare, i Cittadini il diritto di verificare.

Noi vogliamo mettere a disposizione dei cittadini gli strumenti più innovativi e democratici di informazione, conoscenza e discussione delle scelte della pubblica amministrazione.

Vogliamo essere una Amministrazione affidabile, su cui fare conto e a cui poter chiedere conto. Nel corso del nostro mandato vorremmo sperimentare nuove forme di democrazia diffusa e partecipata ed operare per dare massima trasparenza agli atti ed alle decisioni amministrative.

La nostra ambizione, forse la mia massima ambizione, è quella di potermi trovare, a fine mandato in una situazione in cui amministratori e cittadini abbiano piena coscienza e conoscenza dei percorsi intrapresi e delle scelte fatte; delle risorse reperite

e di quelle impiegate; del perché delle scelte e del perché delle rinunce e possano in piena coscienza e conoscenza trarre le loro conclusioni e determinazioni.

Queste Linee di mandato, come detto, sono aperte ad osservazioni ed integrazioni, modifiche ed emendamenti; saranno poste in discussione, per l'approvazione, in un prossimo Consiglio Comunale, alla ripresa dopo la pausa estiva

A voi, Signori Consiglieri Comunali, in qualità di depositari del volere e del mandato dei cittadini elettori lascio l'analisi, la riflessione ed il controllo di questo progetto Amministrativo; a voi il compito di vigilare, modificare e migliorare la mia proposta nell'interesse della cittadinanza del Comune di Seravezza.

Seravezza, 18 luglio 2006